

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL FORUM CIVICO

contrariamente ai commenti diffusi da alcuni (peraltro isolati) gruppi, le modalità di svolgimento del forum civico sul piano di riconversione Eridania Sadam sono state del tutto conformi allo Statuto Comunale e ai Regolamenti sugli Istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini.

Infatti, il Forum aveva "lo scopo di permettere alla cittadinanza di conoscere la proposta di riconversione industriale presentata dalla ditta Eridania Sadam e di favorire momenti di discussione e confronto nella maniera quanto più ampia possibile".

In quest'ottica, sono state, in primo luogo, respinte mozioni (peraltro solo frettolosamente lette in sede assembleare e non lasciate al tavolo della presidenza) tendenti ad allargare il confronto su altri progetti di riconversione, senz'altro possibili ma estranei all'argomento del forum, che riguardava esclusivamente quel progetto (peraltro l'unico presentato dall'azienda).

In secondo luogo, è stata respinta una mozione tendente a rendere possibile l'accreditamento di chiunque, in qualsiasi momento, avesse avuto intenzione di intervenire, anche oltre la data prevista per gli interventi programmati ed anche oltre la durata dell'illustrazione del progetto da parte dell'azienda, prevista per la prenotazione di ulteriori interventi da parte di chiunque intendesse partecipare. La regolamentazione stabilita ha comunque consentito a chiunque ne avesse intenzione di partecipare al Forum e di dire la sua, nel pieno rispetto dello statuto comunale.

Peraltro, le numerose domande di partecipazione hanno costretto la presidenza a rimandare al giorno successivo la conclusione del Forum e a limitare a dieci minuti la durata di ogni intervento: non era pensabile tentare di costringere il Forum a terminare i lavori nella giornata di martedì 12 gennaio, perchè questo avrebbe costretto a limitare gli interventi a cinque minuti (davvero molto pochi) e a terminare i lavori a tarda notte; la scelta del giorno successivo per la prosecuzione è stata dettata dalla logica (una riunione che non può essere portata a termine in giornata viene rimandata al giorno successivo) e dai tempi ristretti (sabato 16 gennaio deve svolgersi il cosiddetto Forum tecnico); d'altronde, il fatto che il giorno successivo fosse giorno lavorativo non ha certo impedito a chi volesse partecipare di intervenire anche dopo l'orario di lavoro, visto che il Forum è terminato alle ore 20 e coloro che non rispondevano alla chiamata venivano postergati dopo gli altri interventi.

A quest'ultimo proposito è opportuno precisare che ben otto di coloro che avevano richiesto di intervenire non si sono presentati alla chiamata: se costoro avessero dichiarato di rinunciare, sarebbe stato possibile continuare il Forum, fino ad esaurimento nella prima giornata (o concedere, nelle due giornate, più tempo agli intervenuti).

In ogni caso, si precisa che la presidenza aveva comunicato che coloro che non sarebbero potuti intervenire il successivo giorno 13, sarebbero potuti intervenire il giorno 12, anche dopo l'orario prestabilito delle ore 20: soltanto un partecipante ha approfittato di tale facilitazione.

Per quanto riguarda l'ordine degli interventi, dopo l'azienda, che ha illustrato il progetto, si è seguito l'ordine di protocollo delle domande di intervento, con l'eccezione di: Confartigianato CGIA (dal n. 30 al n. 5), per raggruppare gli interventi delle organizzazioni sindacali e di categoria; Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente della Vallesina (dal n. 14 al n. 6), per consentire il raffronto fra le parti contrapposte; Associazione Marche per rifiuti zero (dal n. 16 al n. 7) per espressa richiesta, non potendo il rappresentante essere presente il giorno successivo. L'azienda ed il Sindaco, per ovvie ragioni, visto l'argomento del Forum, potevano prendere la parola in qualsiasi momento.

Nessuno è stato escluso; le tre domande dei Gruppi Meetup Beppe Grillo (di Ancona, Jesi e San

Marcello) sono state ovviamente limitate ad un solo intervento; peraltro, nessuno di loro ha comunque risposto alla chiamata.

AVV. PAOLO MARCOZZI, DIFENSORE CIVICO